

ISTRUZIONI

MODELLO VR/2005 PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CREDITO IVA

(ove non diversamente specificato, gli articoli di legge richiamati si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni)

PREMESSA

Il modello deve essere utilizzato solo dai contribuenti IVA, compresi quelli tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, che intendano richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta **2004**. Gli importi devono essere indicati in unità di euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite. A tal fine, negli spazi relativi agli importi sono stati prestampati i due zeri finali dopo la virgola.

PRESENTAZIONE DEL MODELLO

Il modello deve essere presentato in duplice esemplare direttamente al concessionario della riscossione competente territorialmente a partire dal **1° febbraio 2005** e fino al termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale IVA anche in forma unificata, e cioè entro il **1° agosto 2005** se la dichiarazione è presentata ad una banca o ad un ufficio postale, ovvero entro il **31 ottobre 2005** se la dichiarazione annuale IVA è presentata in via telematica. Per il combinato disposto dell'art. 2, comma 7, del DPR 22 luglio 1998, n. 322 e dell'art. 38-bis, primo comma, penultimo periodo, il modello VR vale come dichiarazione annuale limitatamente ai dati in esso indicati; pertanto, **sono considerati validi i modelli presentati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione della dichiarazione annuale IVA ovvero di quella unificata.**

In merito alle fideiussioni e alle polizze fideiussorie, così come previste dall'art. 38-bis, come modificato dall'art. 9 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, si precisa che la garanzia ha effetto dalla data di erogazione del rimborso per una durata pari a 3 anni dallo stesso ovvero, se inferiore, al periodo mancante al termine di decadenza dell'azione accertatrice dell'Ufficio (art. 57, 1° comma).

Si ricorda che dall'obbligo di presentazione della garanzia sono esclusi i seguenti soggetti:

- coloro che hanno presentato richiesta di rimborso per un importo non superiore a euro 5.164,57. Si precisa che tale limite va riferito all'intero periodo d'imposta e non alla singola richiesta di rimborso (art. 38 bis e R.M. n. 165/E del 3 novembre 2000);
- coloro che chiedono a rimborso un importo non superiore al 10% del totale dei versamenti eseguiti sul conto fiscale nei due anni precedenti la data della richiesta, compresi i versamenti eseguiti mediante compensazione ed esclusi quelli conseguenti ad iscrizione a ruolo, dedotti i rimborsi già erogati. Ai fini della verifica del 10% si cumulano i rimborsi erogati nei due anni precedenti la richiesta (art. 21 del Decreto 28 dicembre 1993, n. 567);
- le imprese cosiddette "virtuose", ossia quelle imprese che soddisfano determinate condizioni di affidabilità e solvibilità specificatamente indicate nell'art. 38 bis, 7° comma e seguenti. Si ricorda che tali soggetti devono presentare, unitamente alla richiesta di rimborso, la dichiarazione sostitutiva prevista alla lettera c) del predetto comma 7, dell'art. 38 bis (cfr. Circ. n. 54 del 4 marzo 1999);
- i curatori e i commissari liquidatori, in relazione ai rimborsi per un ammontare complessivo non superiore a euro 258.228,40. Tale limite va riferito a tutti i rimborsi erogati nel corso della procedura concorsuale e non ai singoli periodi d'imposta (cfr. R.M. n. 54/E del 19 giugno 2002). Come precisato con circolare n. 84 del 12 marzo 1998, all'erogazione dei rimborsi richiesti dai curatori dei contribuenti falliti o sottoposti a procedure concorsuali provvedono esclusivamente gli uffici delle entrate, attesa la particolarità delle problematiche interessate e dei controlli da espletare;
- i soggetti indicati nell'art. 8 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, recante disposizioni di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

ANLEITUNGEN

VORDRUCK VR/2005 FÜR DEN RÜCKERSTATTUNGSANTRAG DES MWST.- GUTHABENS

(wo nicht anders angeführt, beziehen sich die angeführten Gesetzesartikel auf das DPR Nr. 633 vom 26. Oktober 1972 und die darauffolgenden Umwandlungen)

VORWORT

Der Vordruck kann nur von MwSt.-Pflichtigen und jenen Subjekten verwendet werden, die zur Einreichung der vereinheitlichten Erklärung verpflichtet sind und die Rückerstattung des Steuerguthabens beantragen möchten, das sich aus der Jahreserklärung des Steuerzeitraumes **2004** ergibt.

Die Beträge müssen in Euroeinheiten angeführt werden, wobei der Betrag aufgerundet werden muss, wenn die Dezimalzahl gleich oder über 50 Cent liegt bzw. abgerundet werden, wenn die Dezimalzahl unter dieser Grenze liegt. Für diesen Zweck wurden in den Feldern für die Angabe der Beträge, nach dem Beistrich zwei Nullen vorgedruckt.

EINREICHUNG DES VORDRUCKES

Der Vordruck ist in zweifacher Ausfertigung, direkt beim gebietsmäßig zuständigen Einhebungskonzessionär und falls die Erklärung bei einer Bank oder einem Postamt abgegeben wird, ab **1. Februar 2005** bis zur vorgesehenen Abgabefrist der MwSt.-Jahreserklärung, auch in vereinheitlichter Form einzureichen und zwar innerhalb **1. August 2005**, wenn die Erklärung bei der Bank bzw. beim Postamt eingereicht wird bzw. innerhalb **31. Oktober 2005**, wenn die MwSt.-Jahreserklärung auf telematischem Wege übermittelt wird.

In Übereinstimmung mit Art. 2, Absatz 7 des DPR Nr. 322 vom 22. Juli 1998 und Art. 38-bis, erster Absatz, vorletzter Abschnitt, gilt der Vordruck VR, begrenzt auf darin angeführten Daten, als Jahreserklärung und folgedessen **werden Vordrucke, die innerhalb 90 Tage ab Fälligkeit der für die Einreichung der MwSt.-Jahreserklärung bzw. der einheitlichten Erklärung vorgesehenen Frist eingereicht werden, als gültig betrachtet.**

Mit Hinsicht auf die Sicherheitsleistungen und auf die Garantieversicherungsscheine, vorgesehen von Art. 38-bis, umgewandelt von Art. 9 des Gesetzesdekretes Nr. 269 vom 30. September 2003, wird darauf hingewiesen, daß die Dauer dieser Garantie ab dem Auszahlungsdatum der Rückerstattung, für 3 Jahre bzw. falls niedriger, bis zur Fälligkeit der Frist der Überprüfung seitens des Amtes (Art. 57, 1. Absatz), gültig ist.

Es wird daran erinnert, dass folgende Subjekte von der Garantieleistung ausgeschlossen sind:

- Subjekte, welche die Rückerstattung für einen Betrag von nicht mehr als 5.164,57 Euro beantragt haben. Diese Begrenzung bezieht sich auf den ganzen Besteuerungszeitraum und nicht auf jeden einzelnen Rückerstattungsantrag (Art. 38-bis und MB Nr. 165/E vom 3. November 2000);
- Subjekte, welche die Rückerstattung für einen Betrag von nicht mehr als 10% der gesamten Zahlungen auf das Steuerkonto der letzten zwei Jahre vor dem Datum des Antrages fordern. In diesem Betrag sind auch Zahlungen eingeschlossen, die durch einen Ausgleich verrechnet wurden. Ausgenommen hingegen sind Beträge, die aus der Eintragung in die Hebeliste stammen und die bereits erstatteten Rückervergütungen. Für die Überprüfung der 10% sind die Rückerstattungen, die in den letzten zwei Jahren vor dem Antrag ausbezahlt wurden, zusammenzuzählen (Art. 21 des Dekretes Nr. 567 vom 28. Dezember 1993);
- die so genannten „jugendhaften“ Betriebe oder jene Betriebe, welche die Voraussetzungen der Zuverlässigkeit und Zahlungsfähigkeit erfüllen, die im Art. 38-bis, Absatz 7 und in den folgenden Artikeln angeführt sind. Es wird darauf hingewiesen, dass diese Subjekte zusammen mit dem Rückerstattungsantrag eine Ersatzerklärung einreichen müssen, die von Art. 38-bis, Buchstabe c) des genannten Absatzes 7 vorgesehen ist (siehe Rundschreiben Nr. 54 vom 4. März 1999);
- die Konkursverwalter und die amtlichen Liquidatoren mit Bezug auf Rückerstattungen bis zu einem Gesamtbetrag nicht über 258.228,40 Euro. Diese Begrenzung bezieht sich auf alle im Laufe des Konkursverfahrens ausbezahlten Rückerstattungen und nicht nur auf die einzelnen Besteuerungszeiträume (siehe MB Nr. 54/E vom 19. Juni 2002). Wie im Rundschreiben Nr. 84 vom 12. März 1998 präzisiert, werden Rückerstattungen für Steuerpflichtige, die in Konkurs geraten sind bzw. einem Konkursverfahren unterliegen, wegen deren Eigenheit, Problematik und wegen der durchzuführenden Überprüfungen, ausschließlich von den Ämtern der Einnahmen ausbezahlt;
- Subjekte, die im Art. 8 des GD Nr. 351 vom 25. September 2001, umgewandelt in Gesetz Nr. 410 vom 23. November 2001 angeführt sind. Dieses Gesetz beinhaltet Bestimmungen für die Privatisierung und Bewertung des öffentlichen Grundbesitzes und für die Entwicklung der gemeinschaftlichen Investitionsfonds von Grundbesitz.

■ DATI DEL CONTRIBUENTE E DEL DICHIARANTE

Per la compilazione dei riquadri Contribuente e Dichiarante si rinvia a quanto già precisato al paragrafo 4.1 delle istruzioni della dichiarazione annuale IVA/2005.

Nel campo **"codice attività"** indicare il codice dell'attività svolta in via prevalente (con riferimento al maggior volume d'affari) desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004, approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003. Si precisa che la tabella dei codici attività è consultabile presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate ed è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it.

Il campo **"Numero di identificazione IVA Stato estero"** deve essere in ogni caso compilato dai soggetti residenti in altro Stato membro dell'Unione Europea, indicando il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza.

Il campo **"Codice Stato estero"** deve essere compilato dai soggetti non residenti.

Si precisa che nelle ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta il modello VR per conto di un altro contribuente, deve essere compilato anche il campo denominato **"Codice fiscale società dichiarante"**, indicando in tal caso nell'apposito campo il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società dichiarante e il contribuente. In tale ipotesi rientrano, ad esempio, la società nominata rappresentante fiscale da un soggetto non residente, ai sensi dell'art. 17, secondo comma, la società che indica il codice di carica 9 in qualità di società beneficiaria (di società scissa) o di società incorporante (di società incorporata), la società che presenta il modello VR in qualità di rappresentante negoziale del contribuente.

■ QUADRO VR – RIMBORSI

SEZIONE 1 – DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO RICHIESTO A RIMBORSO

Nel **rigo VR1** va riportato il totale dei crediti risultante dalla somma degli importi indicati nel rigo VL5 colonna 2, e nei righe VL26, VL27, VL28, campo 1, VL29, VL30, e VL31 del modello di dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 2004.

Nel **rigo VR2** deve essere riportato il totale dei debiti risultante dalla somma degli importi indicati nel rigo VL5 colonna 1, e nei righe VL20, VL21, VL22, VL23, VL24 e VL25 del modello di dichiarazione annuale IVA.

Nel **rigo VR3** va indicata la differenza tra il rigo VR1 e VR2, che normalmente coincide con l'importo risultante dal rigo VL32 della dichiarazione annuale IVA. Qualora tutto o parte di tale credito sia stato ceduto ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 da parte della società di gestione del risparmio, l'importo di tale credito deve essere diminuito dell'importo del credito ceduto, che dovrà essere poi specificamente indicato al rigo VL37 del quadro VL (v. istruzioni a tale quadro). Inoltre, nella particolare ipotesi in cui si sia verificata un'eccedenza di versamento dell'imposta rispetto a quella dovuta in sede di dichiarazione annuale (da indicare nel rigo VX3 ovvero in caso di dichiarazione unificata nel quadro RX sezione 1 del modello UNICO/2005), in tale rigo VR3 deve essere compreso l'importo dell'eccedenza di versamento verificatasi e della quale, in presenza dei presupposti di legge, si intende chiedere il rimborso.

Nel **rigo VR4, campo 1**, va indicato l'importo di cui si chiede il rimborso, che deve in ogni caso coincidere con l'importo risultante dal rigo VX4 della dichiarazione annuale IVA ovvero, in caso di dichiarazione unificata, con gli importi risultanti dai corrispondenti righe del quadro RX del modello UNICO/2005. Nel **rigo VR4, campo 2** deve essere indicata la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura di rimborso tramite il concessionario. Si evidenzia che il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per contribuenti sottoposti a procedure concorsuali nonché da contri-

■ DATEN DES STEUERPLICHTIGEN UND DES ERKLÄRERS

Für die Abfassung der Übersichten des Steuerzahlers und des Erklärs wird auf die Anleitungen im Abschnitt 4.1 der Anleitungen für die MwSt.-Jahreserklärung 2005 verwiesen.

Im Feld **"Tätigkeitskode"** ist der Kode der vorwiegend ausgeübten Tätigkeit (mit Bezug auf den höchsten Umsatz) des Steuerzahlers anzugeben. Der Kode ist der neuen Tabelle für die Klassifizierung der wirtschaftlichen Tätigkeiten, ATECOFIN 2004 genannt, zu entnehmen, die mit Maßnahme vom 23. Dezember 2003 genehmigt wurde und bei den lokalen Ämtern der Agentur der Einnahmen und bei den Self-service-Schaltern aufliegt. Die neue Tabelle kann auch von der Webseite des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen www.finanze.gov.it und von jener der Agentur der Einnahmen www.agenziaentrate.gov.it, abgerufen werden.

Das Feld **"MwSt.-Identifikationsnummer des Auslandsstaates"** ist von Subjekten, die in einem Mitgliedstaat der europäischen Union ansässig sind, in jedem Fall abzufassen, wobei die MwSt.-Identifikationsnummer angegeben werden muss, die vom Staat der Zugehörigkeit zugewiesen wurde.

Das Feld **"Kode des Auslandsstaates"** muss von nicht ansässigen Subjekten abgefasst werden.

In der Annahme, dass der Steuerzahler ein Subjekt ist, das den Vordruck VR für einen anderen Steuerpflichtigen einreicht, muss auch das Feld **"Steuernummer der erklärenden Gesellschaft"** abgefasst werden wobei im entsprechenden Feld der Kode des bekleideten Amtes angeführt werden muss, der dem Verhältnis zwischen der erklärenden Gesellschaft und dem Steuerzahler entspricht. Unter diese Voraussetzungen fallen zum Beispiell Gesellschaften, welche von einem nicht ansässigen Subjekt gemäss Art. 17, zweiter Absatz, Steuervertreter genannt wird, die Gesellschaft in der Eigenschaft einer begünstigten Gesellschaft (der getrennten Gesellschaft), die den Kode des bekleideten Amtes 9 anführt bzw. die aufnehmende Gesellschaft (der aufgenommenen Gesellschaft), die Gesellschaft welche den Vordruck VR in der Eigenschaft des rechtsgeschäftlichen Vertreters des Steuerpflichtigen einreicht.

■ ÜBERSICHT VR - RÜCKERSTATTUNGEN

TEIL 1 - ERMITTLUNG DES BETRAGES DESSEN RÜCKERSTATTUNG BEANTRAGT WURDE

In **Zeile VR1** ist der Gesamtbetrag der Guthaben anzugeben, welcher aus der Summe der Beträge in den Zeilen VL5, Spalte 2, und aus den Zeilen VL26, VL27, VL28, Feld 1, VL29, VL30 und VL31 des Vordruckes für die MwSt.-Jahreserklärung 2004 hervorgeht.

In **Zeile VR2** ist der Gesamtbetrag der Verbindlichkeiten zu übertragen, der aus der Summe der Beträge der Zeilen VL5, Spalte 1, und aus den Zeilen VL20, VL21, VL22, VL23, VL24 und VL25 des Vordruckes für die MwSt.-Jahreserklärung hervorgeht.

In **Zeile VR3** ist (nur falls positiv) der Unterschiedsbetrag zwischen den Zeilen VR1 und VR2 anzugeben, der mit dem Betrag aus Zeile VL32 der MwSt.-Jahreserklärung übereinstimmen muß. Falls der ganze bzw. ein Teil dieses Betrages im Sinne des Art.8 der GD Nr. 351/2001 von der Anlageverwaltungsgesellschaft abgetreten wurde, muß vom Betrag dieses Guthabens der Betrag des abgetretenen Guthabens abgezogen werden. Der Restbetrag ist in Zeile VL37 der Übersicht VL (siehe die Anleitungen dieser Übersicht) zu übertragen. Ergibt sich in diesem Fall, mit Hinsicht auf die geschuldete Steuer aus der Jahreserklärung, ein Einzahlungüberschuß der Steuer (welcher Zeile VX3 bzw. im Falle einer vereinheitlichten Erklärung, in Übersicht RX, Teil 1 des Vordr. UNICO 2005 anzugeben ist), muß in Zeile VR3 der Betrag des Einzahlungsüberschusses eingeschlossen werden, dessen Rückerstattung, bei Vorhandensein der gesetzlichen Voraussetzungen, beantragt werden soll.

In **Zeile VR4, Feld 1**, ist der Betrag anzugeben dessen Rückerstattung beantragt wird, der in jedem Fall mit dem Betrag aus Zeile VX4 der MwSt.-Jahreserklärung bzw. im Falle einer vereinheitlichten Erklärung, mit den Beträgen der entsprechenden Zeilen der Übersicht RX des Vordruckes UNICO 2005, übereinstimmen muss. Falls der Steuerzahler das vereinfachte Rückerstattungsverfahren durch den Konzessionär nicht zur Gänze bzw. teilweise nicht in Anspruch nehmen kann, ist in **Zeile VR4, Feld 2** der Teil der Rückerstattung anzugeben, für den der Steuerpflichtige das vereinfachte Verfahren in Anspruch nehmen möchte. Dieses Feld ist nicht abzufassen, wenn die Rückerstattungen für Subjekte beantragt wurden, die einem Kon-

buenti che hanno cessato l'attività, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

Tale quota, cumulata con gli importi che sono stati o che saranno compensati nel corso dell'anno 2005 nel mod. F24, non può superare il limite previsto dalla normativa vigente pari a euro 516.456,90 (art. 34, legge 23 dicembre 2000, n. 388).

SEZIONE 2 – CAUSALE DEL RIMBORSO

Si precisa che nelle ipotesi previste dall'art. 30, comma 3 o dall'art. 34, comma 9, il rimborso compete solo se l'eccedenza di credito di cui al rigo VR3 della sezione 1, è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.

In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.

Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta risulti un'eccedenza d'imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28 (vedi sezione 3).

Qualora sussistano più presupposti che legittimano la richiesta di rimborso, il contribuente può indicare i dati relativi a una o più ipotesi. Per un maggior approfondimento delle varie ipotesi di rimborso si confrontino, in particolare, le circolari della Direzione Generale Tasse n. 2 del 12 gennaio 1990, n. 13 del 5 marzo 1990 e n. 5 del 31 gennaio 1991 e, relativamente al criterio di calcolo dell'aliquota media, la circolare n. 81/E del 14 marzo 1995.

Rigo VR5, si riportano di seguito alcuni chiarimenti sulle ipotesi di rimborso previste.

Art. 30, comma 2

1) Casella 1 – Cessazione di attività

La casella 1 va barrata dai contribuenti che nel corso dell'anno 2004 hanno cessato l'attività. Come precisato con circolare n. 84 del 12 marzo 1998, all'erogazione di tale tipologia di rimborsi provvedono esclusivamente gli uffici delle entrate, attesa la particolarità delle problematiche interessate e dei controlli da espletare.

Art. 30, comma 3

2) Casella 2 – Aliquota media

La casella 2 va barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett.a).

Destinatari della norma sono coloro che effettuano esclusivamente o prevalentemente operazioni attive soggette ad aliquote più basse rispetto a quelle gravanti sugli acquisti e sulle importazioni.

Il diritto al rimborso spetta se l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni supera quella mediamente applicata sulle operazioni attive effettuate maggiorata del 10%.

Nel calcolo dell'aliquota media occorre tenere conto della seconda cifra decimale.

Le operazioni attive da considerare ai fini del calcolo sono esclusivamente le operazioni imponibili, comprese le cessioni di oro da investimento imponibile a seguito di opzione, di oro industriale di argento puro, le cessioni di rottami di cui all'art. 74, commi 7 e 8 nonché le cessioni effettuate nei confronti dei soggetti terremotati.

Le operazioni passive da considerare, invece, sono costituite dagli acquisti e dalle importazioni imponibili per i quali è ammessa la detrazione dell'imposta.

Si ricorda inoltre che nel calcolo dell'aliquota media è previsto che:
– devono essere esclusi gli acquisti, le importazioni e le cessioni di beni ammortizzabili;
– tra gli acquisti vanno comprese anche le spese generali.

3) Casella 3 – Operazioni non imponibili

La casella 3 deve essere barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. b), in quanto hanno effettuato nell'anno operazioni non imponibili di cui agli artt. 8, 8-bis e 9, nonché le operazioni non imponibili indicate negli artt. 40,

kursverfahren unterliegen bzw. die Tätigkeit eingestellt zuständig sind (Rundschreiben Nr.84 vom 12. März 1998).

Diese Quote ist mit den Beträgen zusammenzuzählen, die verrechnet wurden bzw. im Laufe des Jahres 2005 mit dem Vordr. F24 verrechnet werden und kann die Grenze nicht überschreiten, die von den geltenden Bestimmungen für 516.456,90 Euro (Art.34, Gesetz Nr.388 vom 23. Dezember 2000), vorgesehen ist.

TEIL 2 – GRUND DER RÜCKERSTATTUNG

Es wird darauf hingewiesen, dass in den von Art. 30, Absatz 3 bzw. von Art. 34, Absatz 9 vorgesehenen Fällen, die Rückerstattung nur zu steht, wenn der Guthabenüberschuss aus Zeile VR3 des 1. Teiles über 2.582,20 Euro überschreitet, steht die Rückerstattung auch dann zu, wenn diese für einen niedrigeren Betrag beantragt wird.

Wird die Tätigkeit aufgelöst, steht die Rückerstattung ohne Begrenzung des Betrages zu.

Außer in den bisher genannten Fällen, kann der Steuerpflichtige auf jeden Fall die Rückerstattung beantragen, falls aus der Erklärung für den Steuerzeitraum ein absetzbarer Steuerüberschuß hervorgeht und aus den Erklärungen der 2 unmittelbar vorhergehenden Jahre absetzbare Steuerüberschüsse aufscheinen, die im darauffolgenden Jahr abgesetzt wurden. In diesem Fall steht die Rückerstattung für den minderen der Beträge der besagten Überschüsse zu, auch wenn diese niedriger sind als die oben erwähnte Begrenzung von 2.582,20 Euro (siehe Teil 3). Wenn mehrere Voraussetzungen gegeben sind, welche die Rückerstattungsanträge legitimieren, kann der Steuerpflichtige die Angaben bezüglich einer oder mehrerer Hypothesen, anführen.

Zur Vertiefung der verschiedenen Rückerstattungsmöglichkeiten wird auf die Rundschreiben der Generaldirektion für Abgaben Nr.2 vom 12. Jänner 1990, Nr.13. vom 5. März 1990 und Nr.5 vom 31. Jänner 1991 hingewiesen, für die Berechnungskriterien des mittleren Steuersatzes hingegen auf das Rundschreiben Nr.81/E vom 14. März 1995.

Nachfolgend werden einige Erklärungen zu den in **Zeile VR5** vorgesehenen Rückerstattungen angeführt.

Art. 30, Absatz 2

1) Kästchen 1 - Beendigung der Tätigkeit

Das Kästchen 1 ist von Steuerzahlern anzukreuzen, die im Laufe des Jahres 2004 ihre Tätigkeit aufgelöst haben. Wie im Rundschreiben Nr.84 vom 12. März 1998 festgelegt, wird die Auszahlung dieser Arten von Rückerstattungen, infolge der Eigenheit der Probleme und infolge der Überprüfungen die durchzuführen sind, ausschließlich von den Ämtern der Einnahmen vorgenommen.

Art. 30, Absatz 3

2) Kästchen 2 – Durchschnittlicher Steuersatz

Das Kästchen 2 ist von Steuerzahlern anzukreuzen, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz 3, Buchst. a) beantragen. Diese Bestimmungen sind für Subjekte vorgesehen, welche ausschließlich bzw. vorwiegend Aktivgeschäfte durchführen, die einem niedrigeren Steuersatz unterliegen als die Anschaffungen und Einfuhren.

Der Anspruch auf die Rückerstattung ist dann gegeben, wenn der im Durchschnitt auf Anschaffungen und Einfuhren angewandte Steuersatz, jenen Steuersatz überschreitet, der im Durchschnitt auf Aktivgeschäfte erhöht um 10%, angewandt wird.

Bei der Berechnung des mittleren Steuersatzes muss die zweite Dezimalzahl berücksichtigt werden.

Zu den Aktivgeschäften für die Berechnung zählen ausschließlich die steuerpflichtigen Umsätze, die Abtretungen von Gold für Investitionen, die infolge der durchgeführten Wahl steuerpflichtig sind, wie auch die Abtretungen von Industriegold und von reinem Silber, die Abtretungen von Schrott, gemäß Art.74, Absätze 7 und 8, sowie Abtretungen an erdbebengeschädigte Subjekte.

Passivgeschäfte, die in Betracht zu ziehen sind hingegen bestehen aus steuerpflichtigen Anschaffungen und Einfuhren, für welche der Steuerabzug zulässig ist.

Es wird darauf hingewiesen, dass für die Berechnung des Durchschnittssatzes vorgesehen ist dass:

- die Anschaffungen, die Einfuhren und die Abtretungen der abschreibbaren Güter auszuschließen sind;
- bei den Anschaffungen auch die allgemeinen Spesen einzuschließen sind.

3) Kästchen 3 - Nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle

Kästchen 3 ist von jenen Steuerzahlern anzukreuzen, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz.3, Buchst.b) beantragen, da sie im Laufe des Jahres nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle gemäß Art.8, 8-bis und 9, sowie nicht steuerpflichtige Umsätze nach Art.40, Absätze 9 und 58 des GD 331/93 durchgeführt haben, deren Betrag höher ist als 25% des Gesamtbetrages aller im Steuerzeitraum 2004 getätigten Umsätze.

comma 9 e 58 del D.L. 331/93, per un ammontare superiore al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta **2004**.

Si ricorda che la percentuale deve essere arrotondata all'unità superiore.

Trattasi in particolare delle operazioni non imponibili derivanti da:
- esportazioni, operazioni assimilate e servizi internazionali previsti negli articoli 8, 8-bis e 9 nonché operazioni ad essi equiparate per legge di cui agli articoli 71 (operazioni con il Vaticano e San Marino) e 72 (operazioni nei confronti di determinati organismi internazionali ecc.);

- cessioni di cui agli artt. 41 e 58 del D.L. n. 331/1993 e prestazioni (trasporti intracomunitari e servizi accessori) previste dall'art. 40, commi 4 bis, 5, 6 e 8 del citato D.L. 331/93, rese a committenti comunitari soggetti passivi di imposta;

- le cessioni intracomunitarie di beni estratti da un deposito IVA con spedizione in altro Stato membro della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera f), del D.L. n. 331/1993);

- le cessioni di beni estratti da un deposito IVA con trasporto o spedizione fuori del territorio della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera g), del D.L. n. 331/1993).

Si precisa che tra le suddette operazioni non imponibili sono da comprendere le operazioni effettuate fuori della Unione Europea, dalle agenzie di viaggio e turismo rientranti nel regime speciale previsto dall'art. 74-ter (vedasi la R.M. n. VI-13-1110/94 del 5 novembre 1994) nonché le esportazioni di beni usati e degli altri beni di cui al D.L. n. 41/1995.

Per quanto concerne la determinazione dell'ammontare complessivo delle operazioni attive effettuate nell'anno d'imposta, si può fare riferimento alla somma dei valori assoluti dei righe VE39 e VE40 del modello annuale di dichiarazione IVA. In caso di compilazione di più moduli, occorre fare riferimento alla somma dei corrispondenti righe dei moduli.

4) Casella 4 - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche

La casella 4 deve essere barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. c), limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche.

Riguardo all'imposta assoluta sugli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, si ricorda che compete il rimborso dell'imposta detraibile sia relativamente agli acquisti registrati nel 2004 sia agli acquisti dei suddetti beni registrati in anni precedenti, nel caso in cui non ne sia già stato chiesto il rimborso o sia stato compensato nel modello F24, ma dalle annotazioni contabili l'imposta risulti riportata, in tutto o in parte, in detrazione negli anni successivi (cfr. circolare n. 13/1990).

Si precisa che il rimborso compete non soltanto per gli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, ma anche per l'acquisizione dei medesimi in esecuzione di contratti di appalto o di locazione finanziaria (cfr. la circolare n. 2/1990).

Si evidenzia che come previsto dal D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, il rimborso compete per gli acquisti di immobili nonché per le spese di manutenzione sugli stessi effettuate dalle società di gestione del risparmio con le modalità e i termini ivi stabiliti.

5) Casella 5 - Operazioni non soggette all'imposta (art. 7)

La casella 5 deve essere barrata in caso di rimborso richiesto dai contribuenti ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. d), che abbiano effettuato nel **2004** prevalentemente operazioni non soggette all'imposta per effetto dell'art. 7.

Trattasi delle operazioni fuori del campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 7, effettuate all'estero da operatori nazionali che non hanno ivi istituito una stabile organizzazione.

Si chiarisce che, al fine di stabilire la sussistenza della prevalenza di dette operazioni rispetto all'ammontare complessivo delle operazioni effettuate, occorre considerare in aggiunta alle predette operazioni dell'art. 7 anche le esportazioni ed operazioni assimilate di cui agli articoli 8, 8-bis e 9 nonché le operazioni di cui agli articoli 40, comma 9 e 58 del D.L. 331/93.

Inoltre, si avverte che l'esatto ammontare delle operazioni "fuori campo" di cui al citato art. 7, non soggette a registrazione agli effetti dell'IVA, deve essere calcolato facendo riferimento al momento della loro effettuazione, determinato applicando i criteri previsti dall'art. 6.

Es wird daran erinnert, dass der Prozentanteil auf die höhere Einheit aufzurunden ist.

Es handelt sich insbesondere um nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle, aus:

- Ausfuhren, diesen gleichgestellte Geschäftsvorfälle und internationale Dienstleistungen, die von den Artikeln 8, 8-bis und 9 vorgesehen sind sowie diesen von Gesetzes wegen gleichgestellte Geschäftsvorgänge gemäß Art.71 (Geschäftsvorfälle mit dem Vatikan und San Marino) und Art.72 (Geschäftsvorfälle mit bestimmten internationalen Einrichtungen usw.);

- Veräußerungen gemäß Artikel 41 und 58 des GD Nr.331/93 und Dienstleistungen (innergemeinschaftliche Transporte und Nebenleistungen) vorgesehen von Art.40, Absätze 4-bis, 5, 6 und 8 des genannten GD 331/93 zugunsten von Auftraggebern, die Schuldner sind;

- die innergemeinschaftlichen Abtretungen von Gütern aus dem MwSt.-Depot in einen anderen Mitgliedstaat der Europäischen Union (Art.50-bis, Absatz 4, Buchst. f) des GD Nr. 331/1993);

- die Abtretung von Gütern aus dem MwSt.-Depot mit Transport oder Versand in ein Gebiet außerhalb der Europäischen Union (Art.50-bis, Absatz 4, Buchst. g), des GD Nr. 331/1993.

Es wird darauf hingewiesen, daß unter die obenerwähnten nicht steuerpflichtigen Geschäftsvorfälle jene Vorgänge fallen, die außerhalb der Europäischen Union von den Reise- und Fremdenverkehrsagenturen durchgeführt wurden, welche unter die Sonderbesteuerung gemäß Art.74-ter fallen (siehe MR Nr. VI-13-1110/94 vom 5. November 1994). Auch die Ausfuhren von gebrauchten und von sonstigen Gütern gemäß GD Nr.41/1995, sind einzuschließen.

Was die Ermittlung des Gesamtbetrages der im Steuerjahr durchgeführten aktiven Geschäftsvorfälle betrifft, kann man auf die Werte aus den Zeilen VE39 und VE40 der MwSt.-Jahreserklärung hinweisen. Bei Abfassung von mehreren Formularen muß auf die Summe der entsprechenden Zeilen der Formulare Bezug genommen werden.

4) Kästchen 4 - Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern und von Gütern und Dienstleistungen für Studien- und Forschungszwecke

Das Kästchen 4 muß von jenen Steuerpflichtigen angekreuzt werden, welche die Rückerstattung im Sinne des Art. 30, Absatz 3, Buchst.c) beantragen und zwar beschränkt auf die Steuer der Anschaffung bzw. Einfuhr von abschreibbaren Gütern sowie von Gütern und Dienstleistungen für Studien- und Forschungszwecke.

Was die entrichtete Steuer auf Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern betrifft, wird darauf hingewiesen, daß die Rückerstattung der absetzbaren Steuer sowohl in Bezug auf die im Jahre 2004, als auch in vorhergehenden Jahren registrierten Anschaffungen zusteht, falls die Rückerstattung noch nicht beantragt oder mit dem Vordruck F24 verrechnet wurde und aus den Anmerkungen in der Buchhaltung hervorgeht, dass die Steuer ganz oder teilweise in den darauffolgenden Jahren abgesetzt wurde (siehe Rundschreiben Nr. 13/1990).

Es wird außerdem klargestellt, daß die Rückerstattung nicht nur für Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern zusteht, sondern auch bei Erwerb derselben in Ausführung von Werklieferungs- und Leasingverträgen (siehe Rundschreiben Nr. 2/1990).

Es wird darauf hingewiesen, daß im Sinne des GD Nr.351 vom 25. September 2001, umgewandelt in Gesetz Nr.410 vom 23. November 2001, die Rückerstattung für den Kauf von Immobilien und die Spesen für Instandhaltungsarbeiten dieser zustehen, falls die Arbeiten von Subjekten gemäß Art.8 des genannten Dekretes, in der Art und Weise und innerhalb der Frist durchgeführt wurden, die im Dekret festgesetzt sind.

5) Kästchen 5 - Geschäftsvorfälle, die nicht der Steuer unterliegen (Art.7)

Kästchen 5 muß von den Steuerpflichtigen angekreuzt werden, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz 3, Buchst. d) beantragen und im Jahre **2004** vorwiegend Geschäftsvorgänge durchgeführt haben, die durch die Auswirkung des Art.7, nicht der Steuer unterliegen.

Es handelt sich hier um Geschäftsvorgänge, die sich außerhalb des MwSt.-Anwendungsbereiches befinden und im Sinne des Art.7 von nationalen Unternehmern im Ausland durchgeführt wurden, die dort keine feste Geschäftsniederlassung haben.

Klargestellt wird auch, daß für die Ermittlung der Überlegenheit von den genannten Geschäftsvorfällen mit Hinsicht auf den Gesamtbetrag der durchgeführten Geschäftsvorgänge, in die genannten Vorgänge nach Art. 7 auch die Ausfuhren und die gleichgestellten Geschäftsvorfälle gemäß Art.8, Art.8-bis und Art.9 sowie die Geschäftsvorgänge gemäß Art.40, Absatz 9 und 58 des GD 331/93 eingeschlossen werden müssen.

Ausserdem wird darauf hingewiesen, daß der genaue Betrag der Geschäftsvorfälle gemäß Art.7, welche zwecks MwSt. nicht registriert werden müssen und sich "außerhalb des Anwendungsbereiches" befinden, mit Bezugnahme auf den Zeitpunkt ihrer Ausführung und unter Anwendung der vom Art.6 vorgesehenen Kriterien zu berechnen ist.

6) Casella 6 - Condizioni previste dall'art. 17, comma 2

La casella 6 va barrata dagli operatori non residenti che si siano identificati direttamente in Italia ai sensi dell'art. 35-ter ovvero che abbiano formalmente nominato, ai sensi dell'art. 17, comma 2, un rappresentante fiscale nello Stato, il quale è legittimato a richiedere il rimborso dell'IVA.

Si precisa che con provvedimento 7 agosto 2002, pubblicato nella G.U. n. 200 del 27 agosto 2002, è stato individuato l'ufficio di Roma 6 come competente per la gestione dei rapporti con i soggetti identificatisi direttamente in Italia ai sensi dell'art. 35-ter. Pertanto, le richieste di rimborso mediante il modello VR dei predetti soggetti non residenti devono essere presentate presso il Concessionario della Riscossione di Roma (cfr. circolare n. 44 del 1° agosto 2003).

Art. 34, comma 9

7) Casella 7 - Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli

La casella 7 deve essere barrata in caso di rimborso richiesto dai produttori agricoli che abbiano effettuato cessioni di prodotti agricoli compresi nella Tabella A - parte prima, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dell'art. 38-*quater* e dell'art. 72, nonché le cessioni intracomunitarie degli stessi. Il rimborso compete per l'ammontare corrispondente all'IVA (teorica) relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2004 ovvero anche prima di tale anno, se non ne sia stato in precedenza richiesto il rimborso o sia stato compensato nel modello F24 ma computato in detrazione in sede di dichiarazione annuale. L'importo rimborsabile, così come quello detraibile, deve essere calcolato mediante l'applicazione delle percentuali di compensazione vigenti nel periodo di competenza (cfr. C.M. n. 145/E del 10 giugno 1998).

SEZIONE 3 – RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDEXZA DETRAIBILE DEL TRIENNIO – ARTICOLO 30, COMMA 4

Oltre le ipotesi sopra esaminate nella Sezione 2, il rimborso dell'IVA compete quando dalle dichiarazioni relative agli ultimi 3 anni (**2002-2003-2004**) risultino eccedenze d'imposta a credito anche se inferiori a euro 2.582,28. In tal caso, il rimborso spetta, per il minore degli importi delle predette eccedenze detraibili (relativamente alla parte non chiesta già a rimborso o non compensata nel modello F24). In pratica il raffronto va eseguito fra gli ammontari dell'IVA computati in detrazione con riferimento ai due anni precedenti (da riportare rispettivamente ai righe **VR6 e VR7**):

- **per l'anno 2002**, l'importo è quello risultante dalla differenza tra l'IVA a credito riportata in detrazione o in compensazione indicata al rigo VX4 o al corrispondente rigo del quadro RX di UNICO e gli importi indicati al rigo VL22 della dichiarazione IVA/2004 relativa all'anno 2003, per la sola parte riguardante le compensazioni effettuate nel modello F24 con tributi diversi dall'IVA.
- **per l'anno 2003**, l'importo è quello risultante dalla differenza tra l'IVA a credito riportata in detrazione o in compensazione indicata al rigo VX5 o al corrispondente rigo del quadro RX di UNICO e gli importi da indicare al rigo VL22 della dichiarazione IVA/2005 relativa all'anno 2004, per la sola parte riguardante le compensazioni effettuate nel modello F24 con tributi diversi dall'IVA.

6) Kästchen 6 – Voraussetzungen, die von Art.17, Absatz 2 vorgeesehen sind

Kästchen 6 ist von nichtansässigen Unternehmern anzukreuzen, die sich in Italien im Sinne des Art.35-ter direkt identifiziert haben oder im Sinne des Art.17, Absatz 2, formell einen Steuervertreter im Staatsgebiet ernannt haben, der ermächtigt ist die MwSt.-Rückerstattung zu beantragen.

Es wird darauf hingewiesen, dass mit Massnahme vom 7. August 2002, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr.200 vom 27. August 2002, das Amt von Rom 6 als zuständiges Amt für die direkt in Italien im Sinne des Art.35-ter identifizierten Subjekte bestellt wurde. Deshalb müssen die Rückerstattungsanträge durch den Vordruck VR dieser nicht ansässigen Subjekte beim „Concessionario della Riscossione di Roma“ (siehe Rundschreiben Nr.44 vom 1. August 2003) eingereicht werden.

Art. 34, Absatz 9

7) Kästchen 7 - Ausfuhren und andere nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle

Das Kästchen 7 muss bei Rückerstattungen angekreuzt werden, die von landwirtschaftlichen Produzenten beantragt wurden, die Veräußerungen von landwirtschaftlichen Produkten im Sinne des Art.8, Absatz eins, des Art.38-*quater* und des Art.72, sowie innergemeinschaftliche Veräußerungen von landwirtschaftlichen Produkten, die in der Tabelle A - erster Teil - enthalten sind, durchgeführt haben. Die Rückerstattung steht für den Betrag, welcher der MwSt. (theoretische) entspricht zu, die sich auf nicht steuerpflichtige Geschäftsvorgänge bezieht, welche im Jahre 2004 bzw. auch vor diesem Jahr durchgeführt wurden, falls in der Vergangenheit keine Rückerstattung beantragt bzw. nicht im Vordruck F24 verrechnet, aber in der Jahreserklärung der Abzug verrechnet wurde. Der zu erstattende Betrag ist unter Anwendung des Ausgleichssatzes, welcher in jenem Zeitraum verwendet wurde, zu berechnen (siehe MR Nr.145/E vom 10. Juni 1998).

TEIL 3: RÜCKERSTATTUNG DES NIEDRIGEREN ABZIEHBAREN ÜBERSCHUSSES DES DREIJAHRZEITRAUMES - ARTIKEL 30, ABSATZ 4

Auch außerhalb der im Teil 2 behandelten Annahmen, steht die MwSt.-Rückerstattung zu und zwar dann, wenn aus den Erklärungen der letzten 3 Jahre (**2002-2003-2004**) überschüssige Steuerguthaben hervorgehen, die unter 2.582,20 Euro liegen. In diesem Fall kann die Rückerstattung für den niedrigeren Betrag der genannten absetzbaren Überschüsse (natürlich nur für den Teil dessen Rückerstattung nicht beantragt bzw. nicht im Vordruck F24 verrechnet wurde) beantragt werden. Praktisch ist der Vergleich zwischen den in den zwei Vorjahren abgezogenen MwSt.-Betragen vorzunehmen (entsprechend in die Zeilen **VR6** und **VR7** zu übertragen):

- der Betrag **für das Jahr 2002** ergibt sich aus dem Unterschiedsbetrag zwischen dem MwSt.-Guthaben das in Abzug gebracht bzw. verrechnet wurde und in Zeile VX4 oder in der entsprechenden Zeile der Übersicht RX des UNICO angeführt ist und den Beträgen aus Zeile VL22 der MwSt.-Erklärung/2004 für das Jahr 2003 und zwar nur für den Teil der im Vordruck F24 mit anderen Abgaben, nicht mit der MwSt., verrechnet wurde.
- der Betrag **für das Jahr 2003** ergibt sich aus dem Unterschiedsbetrag zwischen dem MwSt.-Guthaben das in Abzug gebracht bzw. verrechnet wurde und in Zeile VX5 oder in der entsprechenden Zeile der Übersicht RX des UNICO angeführt ist und den Beträgen aus Zeile VL22 der MwSt.-Erklärung/2005 für das Jahr 2004 und zwar nur für den Teil der im Vordruck F24 mit anderen Abgaben, nicht mit der MwSt., verrechnet wurde.

AVVERTENZA

Nel caso in cui il contribuente compili la sezione 3 (riguardante il rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio) può barrare, eventualmente, anche la casella 4 della sezione 2, in presenza di acquisti di beni ammortizzabili o di beni e servizi per studi e ricerche, sempreché l'imposta afferente i detti acquisti non risulti già compresa nel minor credito chiesto a rimborso nella sezione 3.

AVVERTENZE PER LE SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

Il modello VR non deve essere presentato dalle società partecipanti alla liquidazione di gruppo che hanno trasferito eccedenze di credito non compensate nell'ambito del gruppo, per le quali la società controllante intenda chiedere il rimborso. Per dette eccedenze, infatti, il rimborso può essere richiesto solo dall'ente o società controllante in sede di presentazione del prospetto riepilogativo IVA 26 PR/2005 da presentare in allegato al modello IVA 26LP – Prospetto delle liquidazioni periodiche. Il modello VR deve essere invece presentato nell'ipotesi in cui il controllo sia cessato nel corso dell'anno, per dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti nella sezione 2 a fronte del rimborso chiesto in via autonoma dalla società dichiarante per le operazioni effettuate successivamente al periodo di controllo.

La sezione 3 del presente modello deve essere compilata da una società già partecipante alla liquidazione di gruppo solo nel caso in cui nel corso dell'anno la stessa sia uscita dal gruppo per cessazione del controllo ed abbia successivamente incorporato, nello stesso periodo d'imposta, altra società legittimata a richiedere il rimborso per la minore eccedenza detraibile del triennio.

ATTESTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OPERATIVI

Ai sensi dell'art. 3, comma 45, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le società e gli enti non operativi di cui all'art. 3, comma 37 della stessa legge, non hanno diritto a richiedere il rimborso dell'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale IVA.

Pertanto, gli enti e le società aventi diritto a chiedere il rimborso sono tenuti a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, per attestare l'assenza dei requisiti che qualificano le società e gli enti come non operativi (C.M. n. 146/E del 10 giugno 1998).

Tale dichiarazione può essere resa anche mediante la sottoscrizione dell'apposito riquadro riservato alle società ed agli enti, allegando al modello VR una fotocopia del documento di identità del dichiarante, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 38 del testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR del 28 dicembre 2000, n. 445.

■ SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

Si pone in evidenza che il modello di richiesta di rimborso, che viene utilizzato anche dai soggetti che presentano la dichiarazione unificata con il modello UNICO/2005 comprendente la dichiarazione IVA, deve essere sottoscritto, a pena di nullità, dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale ed è presentato al concessionario della riscossione **in due esemplari, entrambi sottoscritti in originale.**

Per ulteriori chiarimenti sulla sottoscrizione del modello si rinvia al paragrafo 4.1.4 del fascicolo generale delle istruzioni.

HINWEIS

Falls der Steuerpflichtige Teil 3 abfasst (welcher die Rückerstattung des niedrigeren abziehbaren Überschusses des Dreijahrzeitraumes betrifft), kann er im Falle von Anschaffungen abschreibbarer Güter bzw. von Gütern und Dienstleistungen für Studien und Nachforschungen, auch Kästchen 4 im Teil 2 ankreuzen, vorausgesetzt, daß die Steuer dieser Anschaffungen, nicht im Mindestguthaben, welches im Teil 3 als Rückerstattung beantragt wurde, enthalten ist.

HINWEISE FÜR DIE BEHERRSCHENDEN UND DIE BEHERRSCHTEN GESELLSCHAFTEN

Der Vordruck VR ist von Gesellschaften, die an der Gruppenabrechnung beteiligt sind und der Gruppe nicht ausgeglichene Guthabenüberschüsse abgetreten haben, für welche die beherrschende Gesellschaft die Rückerstattung beantragen möchte, nicht abzufassen. Für diese Überschüsse, kann die Rückerstattung nur von der beherrschenden Gesellschaft bzw. Körperschaft bei der Einreichung der zusammenfassenden Übersicht, MwSt.-Vordr. 26PR/20053 beantragt werden, die mit dem MwSt.-Vordr. 26LP – Aufstellung der periodischen Abrechnungen einzureichen ist. Der Vordruck VR ist hingegen abzufassen, falls die Beherrschung im Laufe des Jahres eingestellt wurde damit das Bestehen der Voraussetzungen aus Teil 2 mit Hinsicht auf die Rückerstattung nachgewiesen werden kann, die von der erklärenden Gesellschaft selbst, für Geschäftsvorgänge nach der Beherrschung, beantragt wurde.

Teil 3 des vorliegenden Vordruckes ist von einer Gesellschaft, die bereits an der Gruppenabrechnung teilnimmt nur dann abzufassen, wenn diese im Laufe des Jahres von der Gruppe infolge der Beendigung der Beherrschung ausgeschieden ist und während demselben Besteuerungszeitraum eine Gesellschaft aufgenommen hat, die ermächtigt ist, die Rückerstattung des geringeren im Dreijahrzeitraum abziehbaren Überschusses, zu beantragen.

NACHWEIS DER WIRKSAMEN GESELLSCHAFTEN UND KÖRPERSCHAFTEN

Im Sinne des Art.3, Absatz 45 des Gesetzes Nr. 662 vom 23. Dezember 1996, haben nicht wirksame Gesellschaften und Körperschaften gemäß Art.3, Absatz 37 desselben Gesetzes, keinen Anspruch auf die Rückerstattung des Guthabenüberschusses aus der MwSt.-Jahreserklärung.

Gesellschaften und Körperschaften, die Anspruch auf die Rückerstattung haben, müssen eine Ersatzerklärung der Notorietätsurkunde im Sinne des Gesetzes Nr.15 vom 4. Jänner 1968 einreichen, aus welcher die Voraussetzungen hervorgehen, durch welche die Gesellschaften und Körperschaften als nicht wirksam qualifiziert werden können (MR Nr. 146/E vom 10. Juni 1998).

Ab diesem Jahr kann diese Erklärung durch die Unterschrift im Feld, das den Gesellschaften und Körperschaften vorbehalten ist eingebracht werden, wobei dem Vordruck VR unter Berücksichtigung der Bestimmungen des Art. 38 des Einheitstextes der Rechtsvorschriften, welche die Verwaltungsunterlagen regeln und mit DPR Nr.445 vom 28. Dezember 2000 geregelt wurden, eine Fotokopie des Personalausweises des Erklärenden beigelegt wird.

■ UNTERZEICHNUNG DES VORDRUCKES

Es wird darauf hingewiesen, dass der Vordruck für den Rückerstattungsantrag, der auch von jenen Subjekten verwendet werden muss, welche die vereinheitlichte Erklärung mit dem Vordruck UNICO 2005 einreichen, auch die MwSt.-Erklärung und zur Vermeidung der Nichtigkeit, die Unterschrift des Steuerpflichtigen oder die Unterschrift des gesetzlichen bzw. rechtsgeschäftlichen Vertreters enthalten muss und beim Einhebungskonzessionär **in zwei Ausfertigungen einzureichen ist, die beide von Hand unterschrieben werden müssen.**

Für weitere Erläuterungen zur Unterfertigung des Vordruckes wird auf Abschnitt 4.1.4 der Anleitungen im Hauptheft verwiesen.